

Governo tecnico e rispunta l'ipotesi angosciante dell'ennesimo vampiresco salasso

Inviato da Marista Urru
domenica 01 agosto 2010

Ci riproveranno, come se in passato i tecnici non avessero combinato più disastri che altro, ci riproveranno, ed ha ragione Bossi, dobbiamo opporci con tutte le forze alla follia di un ennesimo governicchio di tecnici, li abbiamo già visti all'opera: con mentalità ragioneristica, da una parte hanno affossato ogni possibilità di sia pure minimo sviluppo, all'altare del bilancio da fare quadrare, mentre nel contempo aumentavano gli sprechi e le regalie a pioggia per i loro supporter.

Questi sono i metodi un po' ipocriti ed un po' vigliacchi che tanto piacciono agli ex compagnucci, che hanno approfittato sempre dei tecnici loro vicinissimi per votare leggi a favore degli amici capitalisti coldenarodeglialtri, che son poi sempre gli stessi dei salotti "buoni" (mai capito buoni in che senso), razza che prospera alla grande nel Bel Paese, sacrificando e parassitando in maniera vergognosa le famiglie.

LA PASSIONE INSANA PER I GOVERNI TECNICI

si spiega con l'esigenza di imporre leggi che non piacerebbero alla popolazione e delle quali non ci si vuole assumere la responsabilità, insomma una vigliaccata, altro termine non so trovare.

Un simile governo non è solo promessa di leggi impopolari, ma è anche certezza di leggi che favoriranno i poteri forti.

Se infatti riandiamo indietro nel tempo, troveremo che le leggi che hanno dato potere e soldi alle Banche, togliendoli al popolo, sono state pensate ed attuate da tecnici di area sinistra. Così anche gran parte delle leggi che hanno, alla fine della storia, spostato la fiscalità sulle spalle delle famiglie.

Ora immaginate se un governo tecnico in questo momento si farà scrupolo di ritardare anche di 1 giorno la privatizzazione dell'acqua. Se ora abbiamo delle regioni ove a quanto pare tariffe di acqua, gas ed Enel sono a misura di cittadino, giurateci che con un qualsiasi governo tecnico tutto il territorio nazionale sarà assimilato in due battute al peggio, cioè al profondo Lazio, il regno della burocrazia intoccabile e impunita.

Ci è rimasto solo un fantasma di democrazia, una larva, bene anche quella questi vampiri vogliono toglierci!

Ed intanto sognano: Rutelli, accattivante sirena, cerca di ammaliare Fini che sembra dispostissimo a farsi ammaliare. Di Pietro cerca di assicurare gli italianucci spaventati a morte dopo le precedenti esperienze di Governi tecnici appoggiati dalla sinistra, e ci fa sapere che dirà di sì solo governucci a tempo, così tanto per aggiustare le cose come a lor signori garba e fa comodo.

La sinistra è debolissima, deve ricorrere ai tecnocrati ancor più della destra e ne inzepperà come sempre il proprio governo se dovesse esser costretta alle elezioni e dovesse vincerle.

Destra o sinistra comunque una classe politica debole cercherà il ricorso ai tecnici, come le molteplici authority poco- facenti e molto costose stanno ad evidenziare, e questo avviene perchè si teme la perdita del consenso, e si fa fare il lavoro sporco per così dire al di fuori del partito, tecnico o funzionario amministratore.

In questo modo, di fatto, alla faccia della democrazia, si ottiene che il bene dei pochi prende il sopravvento su quello dei molti che non vengono nemmeno interpellati per le decisioni di rilevanza per tutta la cittadinanza, con la scusa che appunto i tecnocrati, gli amministratori, i burocrati, "sanno cosa è meglio" e che il loro essere apparentemente non espressione dei partiti, è garanzia di affidabilità.

Una delle tante favole che ci ammanniscono, perchè si scopre presto che, oltre ad essere legati sotto sotto ad un qualche partito, sono pure diretta emanazione delle lobby di potere, che poi sono sempre le stesse: potere economico con Banche ed Assicurazioni unite in stretto abbraccio e in palese conflitto di interessi di cui non frega niente a nessuno, Industria decotta, come felicemente la definisce GLG, Sindacati, senza dimenticare il potere universitario satellite imprescindibile di questo gruppo conservatore per sua stessa natura.

Non vi sfuggirà che di conservatori stiamo parlando: sono tutti baciati dalla fortuna che temono di perdere il potere, ogni più piccolo passo in avanti della società viene studiato, pensato, e scartato, sia mai perdessero una briciola di privilegi accordando un po' di ossigeno a noi. La torta è piccola, cincischiano mentendo.

Che mentono è evidente da quanti soldi non solo arraffano, ma buttano a mare senza dolore nè rimorso. Ma tenere il popolo nella penuria, fa parte del gioco purtroppo.

Questa è tutta gente mossa dal privato interesse, e finchè li avremo sul groppone ci parassiteranno anche l'anima, d'altra parte è proprio grazie all'indebolimento della politica che si sta permettendo con massima leggerezza ai privati di prendersi posto e funzioni che non gli spettano.

Davvero non si comprende come si possa

credere che una azienda privata farà il bene comune piuttosto che quello dei suoi azionisti, è cosa che ci dovrebbero spiegare, lo capisce anche un bambino che non sta nè in cielo nè in terra. Sanno di mentire.

Come possiamo arrivare a credere che una impresa di capitali rinunci a massimizzare il guadagno per tenere presente il bene della popolazione? Non avverrà mai e lo vediamo nei fatti di un paese ridotto al lumicino da scelte dissennate che di politico non hanno nulla, ma che sono state connotate dalla volotà di inginocchiarsi ai mercati, e mi spiace, c'erano dei tecnici a guidare queste scelte ed i loro nomi sono noti: Amato, Ciampi, Monti, Visco, Prodi, tutti personaggi sinistri (nel senso di area di sinistra)

Direi che è proprio arrivato il momento di farla finita!